

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Delibera n. **649** del **10 DIC. 2020**

Il Commissario Straordinario, Dott.ssa Daniela TROIANO

su proposta del Direttore f.f. SC Pianificazione, Qualità e Accreditamento, Formazione
adotta la seguente deliberazione:

Oggetto: "Approvazione Piano Formativo Aziendale 2020"

IL PROPONENTE:

Il Direttore f.f. SC Pianificazione, Qualità e Accreditamento, Formazione
(Dott.ssa **Maria Antonietta BANCHERO**)

Azienda Sanitaria Locale n. 5 "Spezzino"
Direttore Sanitario
Dott. Maria Antonietta BANCHERO

La spesa di € 31.773,00 prevista nella presente proposta, rientra nel Conto Economico del Bilancio Preventivo Economico anno _____ al Conto Economico _____
Autorizzazione:

n. 9020/226 Euro 6.550,00 obiettivi strategici aziendali
n. 9020/920 Euro 8.723,00 obiettivi obbligatori aziendali
n. 9020/929 Euro 16.500,00 obiettivi specifici Dipartimentali

La spesa di € _____ prevista nella presente proposta, rientra nel Conto Economico del Bilancio Preventivo Economico anno _____ al Conto Economico _____
Autorizzazione n. _____

La spesa di € _____ prevista nella presente proposta rientra nello Stato Patrimoniale dei Bilanci d'esercizio anni _____ al conto n. _____

Gli introiti di € _____ previsti nella presente proposta, rientrano nel Conto Economico del/i Bilancio/i d'esercizio/i _____ al/ai Conto/i Economico/i n. _____
Autorizzazione n. _____

Il presente provvedimento non comporta spesa

Il Direttore della Struttura Complessa
Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie
(Dott. Fabio CARGIOLLI)

Il Direttore f.f. SC Pianificazione, Qualità e Accreditamento, Formazione,

RICHIAMATO CHE:

- la Direzione Generale con deliberazione n. 211 del 22/3/2019 ha approvato il Piano Formativo Aziendale 2019, secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo Nazionale e Regionale, individuando contestualmente i progetti formativi e/o eventi, conformi agli obiettivi strategici, obbligatori e specifici dipartimentali da realizzare nel corso del 2019;
- il Piano Formativo 2019 è stato completato ed i dati relativi alle attività complessivamente svolte sono inseriti nella relazione annuale sulle attività formative da presentare entro fine aprile alla Direzione Aziendale;

VISTO CHE

in relazione ai corsi da svolgere nell'anno 2020:

-la Direzione Aziendale ha inserito negli obiettivi strategici 2020 i corsi identificati su:

- tematiche in linea con le linee strategiche aziendali e le politiche formative dell'azienda;
- tematiche scaturite dall'analisi dei fabbisogni formativi effettuata a livello delle Strutture afferenti alla Direzione Strategica e interdipartimentali;
- tematiche in linea con le aree di riferimento indicate nell'Accordo Stato Regioni del 02/02/2017;
- proposte pervenute da A.Li.Sa con indicazioni alle aziende per la realizzazione di percorsi formativi di interesse regionale;

-la Direzione Aziendale ha altresì inserito negli obiettivi obbligatori aziendali 2020 i corsi identificati su:

- tematiche dipendenti direttamente dalle linee di programmazione definite nel PSN-PSR;
- tematiche dipendenti da leggi/previsioni normative di riferimento/accreditamento istituzionale/applicazione linee guida;

-i Direttori dei Dipartimenti in collaborazione con i Referenti Aziendali della Formazione (RAF), attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi effettuata nel mese di ottobre 2019, hanno proposto progetti/eventi formativi per il 2020, congruenti alle esigenze di sviluppo del Dipartimento; la Direzione Aziendale ha recepito le proposte nell'ambito degli obiettivi specifici dipartimentali;

-nella formulazione delle proposte il Direttore Sanitario, quale Coordinatore Scientifico, supportato dal Dirigente presso Risk Management-delegato per l'Area Formazione, dal Responsabile del Servizio Formazione, avvalendosi delle competenze scientifiche specifiche dei Direttori di Dipartimento e del Responsabile della Struttura Professioni Sanitarie, garantisce la valutazione complessiva che assicura il coordinamento tra le proposte dipartimentali e le proposte di natura strategica aziendale anche definendo, sotto il profilo delle risorse, le priorità di intervento;

CONSIDERATO CHE

- gli obiettivi ed i corsi identificati, come sopra, vanno a costituire il Piano Formativo Aziendale (PAF) 2020 (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: nel Piano Formativo sono stati inseriti i progetti proposti e presentati entro il mese di dicembre 2019 e per ciascun progetto proposto dai Direttori di Dipartimento è inserita la previsione dei costi presentata o la miglior stima di essi e i Responsabili Scientifici di riferimento;
- la pianificazione delle attività ha come obiettivo quello di garantire una corretta programmazione degli interventi formativi, in linea con i criteri di accreditamento ECM e compatibile con le risorse assegnate, assicurando la qualità dei contenuti formativi e la ottimale realizzazione dei corsi;

- l'emergenza sanitaria tuttora in corso ha determinato la sospensione a più riprese dei corsi in presenza;
- la Direzione Aziendale si riserva comunque la possibilità di modificare gli interventi previsti nel Piano Formativo Aziendale 2020, dando la priorità a tematiche strategiche rilevanti che:
 - o discendano direttamente dalle linee di programmazione definite nel Piano Sanitario Nazionale e/o Piano Sanitario Regionale;
 - o discendano da leggi/normative di nuova emanazione;
 - o discendano da modifiche programmatiche/gestionali all'interno dell'Azienda;
 anche con utilizzo dei fondi per obiettivi specifici dipartimentali non ancora impegnati;
- in presenza di nuovi progetti o in caso di modifica a incremento delle previsioni dei costi preventivi indicati, sempre nel rispetto degli importi complessivi del budget, si procederà ad integrare la presente deliberazione con successivi atti/provvedimenti analoghi;

DATO ATTO CHE

in relazione agli obiettivi individuati nel Piano Formativo Aziendale i fondi risultano così ripartiti:

obiettivi strategici dell'Azienda Vedi TABELLA A	per l'importo di Euro (6.550,00)
obiettivi specifici Dipartimentali Vedi TABELLA B	per l'importo di Euro (16.500,00)
obiettivi obbligatori Aziendali Vedi TABELLA C	per l'importo di Euro (8.723,00)

-per i corsi extra sede, (corsi autorizzati secondo le procedure aziendali dal Direttore di Dipartimento sulla base delle richieste formulate dai dipendenti in corso d'anno, relativamente ai soli costi di iscrizione), si propone lo stanziamento di un importo complessivo di Euro 16.500,00 con la ripartizione riportata nella tabella B;

-per le aree dipartimentali Aziendali i fondi stanziati risultano conseguentemente come da sotto riportata Tabella B:

AREE DIPARTIMENTALI	FONDO OBIETTIVI SPECIFICI DIPARTIMENTALI EXTRA SEDE 2020
DIPARTIMENTO CHIRURGICO	1.500,00
DIPARTIMENTO MEDICO	1.500,00
DIPARTIMENTO ONCOLOGICO	1.500,00
DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	1.500,00
DIPARTIMENTO PREVENZIONE	1.500,00

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO	1.500,00
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE-SERT	1.500,00
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE	1.500,00
DIPARTIMENTO SERVIZI	1.500,00
DIPARTIMENTO EMERGENZA ED ACCETTAZIONE	1.500,00
STRUTTURE AFFERENTI ALLA DIREZIONE STRATEGICA	1.500,00
IMPEGNO DI SPESA TOTALE	16.500,00

(*)comprensivi di corsi opzionali

VALUTATO CHE

-per l'attivazione dei corsi inseriti nel Piano Formativo Aziendale è necessario procedere:

- alla progettazione dei corsi e al loro accreditamento al sistema regionale ECM entro il 15 novembre;
- alla individuazione del personale docente interno e/o esterno (sulla base delle competenze e delle esperienze specifiche oggetto delle attività e mediante apposite procedure) e conferma delle docenze;
- alla individuazione delle sedi, dei tutor d'aula;
- alla liquidazione delle spese relative all'accREDITAMENTO ECM, sale e materiale didattico;
- alla liquidazione delle ore di docenza e/o relative spese di trasferta;
- alla valutazione finale apprendimento discente, valutazione ricaduta della attività formativa e valutazione gradimento complessivo del corso;
- alla rendicontazione dei corsi al sistema ECM e al Co.Ge.A.P.S.

-per i corsi extra sede, il Direttore di Dipartimento ha la responsabilità di effettuare la valutazione di merito, di gestire il processo autorizzativo, (ai sensi della PR_FORM_01- formazione del personale), di liquidare le relative fatture ed effettuare la valutazione della ricaduta formativa a livello dipartimentale, (incaricando il Servizio Aggiornamento a predisporre lettera ordine pagamento quota di iscrizione al corso, ove richiesta); il Servizio Aggiornamento/Formazione ha la responsabilità del controllo del processo, della reportistica sui corsi svolti e del monitoraggio dei fondi assegnati al Dipartimento, della registrazione nel dossier formativo degli interventi formativi esterni che prevedono una quota di iscrizione;

-per i corsi extra sede richiesti dai dipendenti e non autorizzati al 31 dicembre dal Direttore di Dipartimento, si procederà con l'annullamento/cancellazione della richiesta.

Tanto premesso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In virtù dei poteri conferitigli con Delibera di Giunta Regionale n. 666 del 24 luglio 2020; nonché in coerenza con deliberazione n. 409 del 29 luglio 2020

Sentito il parere conforme del Direttore Amministrativo del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il Piano Formativo Aziendale 2020 e i corsi ivi previsti, conformi agli obiettivi strategici e obbligatori (allegato 1), come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di definire il relativo budget in complessivi Euro 31.773,000 (escluse spese di trasferta dei corsi extra-sede) così suddivisi:
 - Euro 6.550,00; quale finanziamento per gli obiettivi strategici;
 - Euro 8.723,00; quale finanziamento per gli obiettivi obbligatori;
 - Euro 16.500,00; quale finanziamento dei corsi extra-sede, prendendo atto della ripartizione dei fondi nelle aree dipartimentali come sopra proposta;
- di impegnare pertanto per l'anno 2020 i seguenti fondi per l'attività della formazione continua con un costo complessivo stimato in Euro 31.773,000 di seguito specificato:
 - Euro 6.550,00 obiettivi strategici aziendali
 - Euro 16.500,00 obiettivi specifici dipartimentali extra sede
 - Euro 8.723,00 obiettivi obbligatori aziendali
- di dare atto che i fondi non utilizzati entro il 31.12.2020 costituiranno economie di gestione;
- di dare mandato, al fine di attivare i corsi approvati e attuare il Piano Formativo Aziendale 2020, nel limite degli impegni di spesa definiti:
- ai Responsabili Scientifici dei corsi:
 - di provvedere a valutare e proporre i progetti formativi, individuando, secondo le modalità definite nelle apposite procedure aziendali, sulla base delle competenze e dell'esperienza specifiche oggetto delle attività, i relativi docenti interni e/o esterni,
 - di incaricare il Servizio Aggiornamento/Formazione aziendale per l'espletamento degli adempimenti conseguenti e specificamente: curare l'accreditamento ECM, formalizzare lettere incarico docenze esterne, ai fini della applicazione delle procedure amministrative, liquidare le relative fatture/note spese, verificando la effettuazione della prestazione e la conformità degli importi dovuti sulla base della lettera di incarico;
- al Direttore f.f. della SC Pianificazione, Qualità e Accredimento, Formazione di:
 - proporre, su indicazione della Direzione Aziendale, eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano stesso;
 - autorizzare la liquidazione delle spese accreditamento ECM, sale e materiale didattico con il limite di Euro 1.000,00 a corso, in esecuzione dei progetti proposti;
 - autorizzare la liquidazione, ove prevista, dei compensi dei docenti interni individuati, sulla base delle ore di docenza svolte, secondo le previsioni del CCNL;
 - provvedere agli adempimenti per le docenze, secondo le modalità definite nelle procedure aziendali, e specificamente per i docenti esterni, così come individuati dai Responsabili Scientifici dei corsi, formalizzare lettera di incarico docenza e liquidare le relative fatture/note spese, verificando la effettuazione della prestazione e la conformità degli

importi dovuti, sulla base della lettera di incarico;

-ai Direttori di Dipartimento:

- di procedere alla liquidazione (con firma) delle fatture relative ai corsi extra sede autorizzati dagli stessi (incaricando il Servizio Aggiornamento a predisporre lettera ordine pagamento quota di iscrizione al corso, ove richiesta), secondo le modalità definite nella apposite procedure aziendali e alla valutazione della ricaduta della attività formativa all'interno del dipartimento;
- di procedere per i corsi extra sede (richiesti dai dipendenti) non autorizzati al 31 dicembre dagli stessi, all'annullamento/eliminazione della richiesta;
- di procedere (al fine di evitare interruzioni al sistema) ad inizio anno 2021 allo stanziamento in via provvisoria di Euro 1.500,00 (ad ogni dipartimento), in attesa del procedimento definitivo di approvazione fondi per obiettivi specifici dipartimentali extra sede.

-di disporre l'invio del Piano Formativo Aziendale alla Regione Liguria per gli adempimenti LEA di competenza;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale aziendale, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale, ai sensi della vigente normativa, e di pubblicarlo altresì all'Albo Pretorio informatico di questo Ente, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009.

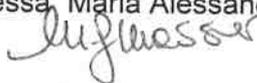
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Antonio MAZZONE)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dottorssa Maria Antonietta BANCHERO)



IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO
(Dottorssa Maria Alessandra MASSEI)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO.
(Dott.ssa Daniela TROIANO)



Estensore del provvedimento: Enrica Cantinotti
Delibera n. **649** del **10 DIC. 2020** composta di n. 6 pagine

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2020 ASL 5 LA SPEZIA



INDICE

PREMESSA	PAG.3
IL QUADRO DI RIFERIMENTO AZIENDALE: ACCORDO STATO REGIONI 02/02/2017	PAG.4
IL RUOLO DELLE AZIENDE SANITARIE:	PAG.5
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: POLITICHE DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE CONTINUA NEL SETTORE "SALUTE" DEL PERSONALE DIPENDENTE	PAG.6
ORGANI DI GOVERNO DELLA FORMAZIONE:	PAG.9
IL COMITATO SCIENTIFICO:	PAG.9
I REFERENTI DELLA FORMAZIONE AZIENDALE RAF DIPARTIMENTALI	PAG.9
I RESPONSABILI SCIENTIFICI	PAG.10
I TUTOR D'AULA	PAG.10
DESTINATARI DELLE ATTIVITA' FORMATIVE	PAG.10
IL PERSONALE DIPENDENTE ASL 5	PAG.10
SISTEMA INFORMATIVO-INFORMATICO E DIFFUSIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA AZIENDALE	PAG.11
STRUMENTI DI VERIFICA	PAG.12
BUDGET PER LA FORMAZIONE INTRA SEDE AZIENDALE	PAG.12
BUDGET PER LA FORMAZIONE EXTRA SEDE AZIENDALE	PAG.13
STRATEGIA E STRUMENTI ADOTTATI PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO FORMATIVO AZIENDALE	PAG.14
1. ANALISI DEI BISOGNI DI FORMAZIONE	PAG.14
2. IL DOSSIER FORMATIVO	PAG.15
3. IL PIANO DELLA FORMAZIONE AZIENDALE	PAG.16
4. IL RAPPORTO SULL'AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE AZIENDALE	PAG.16
COME SI STRUTTURA L'ATTIVITA' NEL PIANO FORMATIVO AZIENDALE	PAG.17
LINEE GUIDA NELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO AZIENDALE	PAG.19
ALLEGATI	
OBIETTIVI STRATEGICI ALLEGATO A	
OBIETTIVI OBBLIGATORI ALLEGATO C	

I mutamenti di ordine economico, sociale e culturale, che hanno interessato i contesti nazionali ed internazionali nel corso degli ultimi anni, hanno riconosciuto il ruolo delle risorse umane e, come logica conseguenza, della formazione, oltre che la richiesta di una diffusione sempre più ampia delle attività di apprendimento ed autoapprendimento. In tale contesto è stata individuata nella formazione la leva strategica per il miglioramento dei livelli occupazionali e del grado di competitività dei sistemi in generale. Nel sistema sanitario, il ruolo del personale assume particolare rilevanza in quanto il fattore umano costituisce un elemento strategico che influisce direttamente sulla quantità e qualità dell'assistenza, oltre che sul grado di soddisfazione delle persone che usufruiscono dei servizi. I processi di cambiamento del sistema sanitario e della pubblica amministrazione impongono una valorizzazione ed un uso efficiente delle risorse umane attraverso strategie coerenti con le linee di evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale e che abbiano rilevanza e ricaduta sia sul sistema produttivo sia sulla situazione sociale locale.

“Perché sia efficace la formazione continua non deve svilupparsi con modalità occasionali, ma secondo percorsi programmati e finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi coerenti con lo sviluppo professionale individuale e con le priorità, le innovazioni e le strategie del sistema sanitario, a livello locale, regionale e nazionale”

Il Piano annuale quindi deve essere strettamente correlato all'evoluzione dei profili professionali e delle competenze degli addetti in funzione dello sviluppo produttivo, tecnologico ed organizzativo dell'azienda. L'evoluzione dei processi lavorativi, infatti, comporta una costante evoluzione dei ruoli e dei compiti degli addetti e, pertanto, richiede anche processi di formazione continua e ricorrente. La ricerca scientifica e tecnologica nel settore del resto fanno sì che il know-how degli operatori sia continuamente da aggiornare quando non da reinventare e questo comporta un forte investimento nella formazione di adulti già inseriti nel mondo produttivo con precedenti conoscenze e competenze che devono essere utilizzate e rivalutate. Qualunque Azienda che abbia interesse alla propria crescita non può fare a meno di sviluppare competenze professionali e capacità operative. La formazione è uno degli strumenti più utilizzati per il mantenimento e lo sviluppo delle competenze del personale, vero patrimonio dell'organizzazione. L'innovazione e l'apprendimento sono elementi centrali e imprescindibili dello sviluppo di un servizio sanitario. Formazione ed aggiornamento delle competenze rappresentano strumenti ideali per motivare e valorizzare professionalità e compliance. Le strutture a ciò deputate hanno l'obbligo di essere competenti, accessibili e in grado di supportare in modo integrato i responsabili clinici, tecnici e

organizzativi. "Flessibilità" diventa la parola chiave della formazione ed è, in questo ambito, sinonimo di attività; per saper gestire la complessità dei flussi di formazione, legati all'accelerazione del cambiamento, è necessario che le informazioni diventino conoscenze per consentire specifici obiettivi di miglioramento di singole attività nel breve termine e per sostenere un vantaggio competitivo nel medio e lungo termine.

Soprattutto per queste ragioni la formazione deve avere come caratteristica la flessibilità:

- per facilitare l'apprendimento attivo ed esperienziale, nel rispetto dello stile di apprendimento e delle strategie cognitive individuali.
- per aumentare la motivazione;

In tale scenario, la progettazione della formazione del personale costituisce una variabile interagente con lo sviluppo dell'azienda, della sua mission e della sua vision. Per presidiare questo principio in un contesto esteso ed eterogeneo – ospedale, territorio, dipartimenti, da anni il Piano viene prodotto a partire dall'individuazione, definizione, descrizione dei fabbisogni formativi in relazione alle esigenze di sviluppo dell'azienda (input di budget) e dall'individuazione, definizione, descrizione della domanda di formazione, espressa dagli operatori (analisi dei fabbisogni formativi).

La piena attuazione del Sistema di Educazione Continua in Medicina richiede di valorizzare il Know how esistente e promuovere una cultura diffusa della formazione.

**IL QUADRO DI RIFERIMENTO AZIENDALE (ACCORDO STATO REGIONI 02/02/2017)
Manuale di Accredimento (D.G.R. n. 303/2019)**

La costruzione di un Piano della Formazione non può prescindere dalle indicazioni e dalle linee guida emanate in sede nazionale e da parte dell'ente Accreditante Regione Liguria, anche mediante la definizione di determinati obiettivi formativi nazionali, regionali che rappresentano lo strumento principe per orientare i programmi di formazione continua rivolti agli operatori della sanità.

Nella D.G.R. n. 330 del 28/04/2017 avente ad oggetto "recepimento Accordo Stato-Regioni del 02/02/2017- la Formazione Continua nel Settore "Salute" - delibera Commissione Nazionale Formazione continua del 13/12/2016 "criteri per l'assegnazione dei crediti delle attività ECM" si definisce che le attività formative devono essere programmate realizzate tenendo conto degli obiettivi formativi previsti come prioritari nel programma Nazionale ECM nel PSN e nei PSR. Con la D.G.R. n. 303 del 12/04/2019 a oggetto "recepimento documenti Commissione Nazionale

per la formazione continua a oggetto: Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM e Manuale sulla formazione continua del professionista".

La Commissione Nazionale individua gli obiettivi Formativi tenendo conto dei livelli Essenziali di assistenza, dei Piani Sanitari Regionali e delle linee guida di cui all' art. 3 del DL. 158/2012 e li inserisce in almeno una delle seguenti macroaree:

1. OBIETTIVI FORMATIVI DI PROCESSO, individuando lo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficacia, efficienza, appropriatezza e sicurezza dei processi di produzione delle attività sanitarie consentendo la programmazione di eventi destinati ad operatori ed equipe che intervengono in un determinato segmento di produzione;

2. OBIETTIVI FORMATIVI DI SISTEMA, individuando lo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficacia, efficienza, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari. Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo caratteristiche interprofessionali;

3. OBIETTIVI FORMATIVI TECNICO-PROFESSIONALI, individuando lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività. Gli eventi che programmano il loro conseguimento sono specificamente rivolti alla professione di appartenenza e alla disciplina.

IL RUOLO DELLE AZIENDE SANITARIE:

Le Aziende sanitarie, nel sistema della formazione continua devono essere in grado di:

- effettuare l'analisi del fabbisogno formativo;
- presidiare e governare la funzione dell'aggiornamento continuo, promuovendo la rilevazione dei bisogni, supportando i processi di apprendimento, in particolare sul campo, valorizzando le competenze formative degli operatori e valutandone le ricadute in termini organizzativi e di sviluppo professionale,
- pianificare l'offerta formativa attraverso il piano formativo aziendale annuale e approvare il Piano aziendale della formazione,
- promuovere i dossier formativi, di gruppo e/o individuali, espressione della programmazione dell'aggiornamento nel tempo e della coerenza della formazione rispetto

alla professione, alla disciplina, alla specializzazione, al profilo di competenza nell'esercizio professionale quotidiano.

- garantire la qualità tecnico scientifica degli eventi formativi, la trasparenza dei finanziamenti, l'assenza di pubblicità a prodotti sanitari e l'impegno del rispetto delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali,
- garantire la trasmissione della relazione annuale relativa agli eventi svolti nell'anno precedente, all'ente accreditante.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E POLITICHE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO CONTINUO NEL SETTORE "SALUTE" DEL PERSONALE DIPENDENTE

La Mission aziendale è finalizzata a dare risposta ai bisogni di salute della popolazione garantendo le presentazioni di promozione e tutela della salute del cittadino assicurando la disponibilità e l'accesso ad una rete integrata di servizi sanitari.

Le politiche di formazione continua e di aggiornamento professionale assumono per la nostra Azienda un ruolo centrale, nella misura in cui favoriscono un processo di revisione continua del sistema, contribuendo alla gestione dei cambiamenti organizzativi e professionali al proprio interno.

L'azienda impegna le proprie risorse in tutti i settori della medicina, utilizzando le conoscenze più avanzate, in quest'ottica lo sviluppo delle risorse umane, della qualità dei processi assistenziali, negli aspetti tecnico professionali e di comunicazione/relazione, della promozione della sicurezza del paziente, del miglioramento e sviluppo dell'organizzazione, assumono un ruolo centrale.

La formazione continua vuole costituire infatti una leva per veicolare nuove procedure di lavoro, nuove visioni ed obiettivi, nuove attività legate all'implementazione di nuove tecnologie, oltre che per coinvolgere il personale nelle scelte strategiche.

Nella programmazione delle azioni formative per l'anno 2020 sono state privilegiate le linee nazionali e regionali di indirizzo, le linee aziendali strategiche e di seguito gli obiettivi obbligatori e gli obiettivi specifici dipartimentali.

Particolare rilevanza è stata data agli aspetti della clinical governance e del rischio clinico, alla progettazione e gestione dei percorsi clinico assistenziali, alla implementazione di un sistema di procedure codificate, condivise e validate, alla umanizzazione delle cure e alla comunicazione, in un'ottica di miglioramento delle qualità dei servizi erogati e di sempre maggior centralità del paziente.

In questa prospettiva, si è provveduto a potenziare la trasparenza e la visibilità dei processi formativi anche sul sito intranet aziendale, in particolare nello spazio dedicato alla Aggiornamento/Formazione dove è possibile visualizzare in apposite sezioni:

- i componenti del Servizio Aggiornamento/Formazione e tutti i loro riferimenti;
- le relazioni annuali sull'attività formativa;
- il catalogo formativo/eventi riferito all'anno e negli anni precedenti con indicazioni di date, sedi ed altri dettagli organizzativi;
- albo formatori aziendale,
- tutta la documentazione necessaria alla progettazione degli eventi intra sede e all'autorizzazione degli aggiornamenti fuori sede,
- il Piano formativo dell'anno in corso e quelli degli anni precedenti,
- i Referenti della Formazione Aziendale,
- le elaborazioni statistiche utilizzati per la rilevazione dei bisogni formativi,
- l'accesso alla Rete Ligure per le Risorse Informative Biomediche

La programmazione dei percorsi formativi espressi nel Piano Formativo Aziendale 2020, rappresenta dunque una forma di integrazione tra gli obiettivi strategici regionali/aziendali, obiettivi obbligatori, obiettivi specifici dipartimentali (emersi dall'analisi dei bisogni formativi).

La politica di sviluppo dell'aggiornamento continuo si occupa, di rilevare i bisogni individuali (degli operatori) e collettivi (dell'organizzazione), di migliorare la cultura di fondo degli operatori, di interessarsi del loro aggiornamento professionale, e nel contempo, curare un apprendimento organizzativo che consenta:

- di migliorare il lavoro quotidiano e l'attività in generale (programmazione, controllo, management, valutazione, medicina basata sull'evidenza, ecc.);
- di aumentare la soddisfazione degli utenti e anche degli operatori (lavoro di gruppo per lavorare con gli altri e per gli altri, valorizzazione del contatto umano, processi di motivazione, responsabilizzazione e delega, stili di leadership, benessere e soddisfazione organizzativa, ecc.);
- sviluppare e migliorare l'integrazione dei sistemi di qualità attraverso gruppi di miglioramento, strumenti della qualità;
- mantenere la logica della personalizzazione degli interventi formativi dipartimentali che originano dalle reali esigenze formative dipartimentali, limitando in tal modo di rivolgersi ad enti terzi per la pianificazione/progettazione di percorsi formativi.

- di adottare uno stile di comunicazione (come valore aziendale basato sul rispetto, sulla gentilezza e sulla centralità dell'essere umano) efficace orientato alla umanizzazione delle cure e dell'assistenza (nelle S.C, fra le SS.CC, con gli utenti, con la Direzione Strategica, ecc.).

L'obiettivo è quello di mantenere un buon livello di qualità dei servizi attualmente erogati e il principio della centralità del paziente nell'organizzazione sanitaria.

Appare dunque indispensabile che la formazione compia uno sforzo utile a mettere in evidenza e valorizzare i propri risultati, ponendo una particolare attenzione alla ricerca ed all'innovazione metodologica nei processi didattici e dotandosi di adeguati strumenti (indicatori di output e di outcome) per la valutazione delle ricadute sia in termini organizzativi, sia sul piano dello sviluppo delle competenze professionali, da realizzare da parte dei Responsabili scientifici proponenti gli eventi, in collaborazione con i RAF Dipartimentali.

Le attività della formazione inoltre pongono una particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione metodologica nei processi didattici. In questa ottica le metodologie didattiche nella formazione tenderanno a superare le classiche modalità d'apprendimento frontale in aula, favorendo piuttosto lo sviluppo di conoscenze condivise che nascono dall'esperienza professionale (utilizzo di metodologie interattive, discussione di casi clinici, gioco di ruoli, esercitazioni pratiche, formazione sul campo (FSC) etc. La Formazione a distanza (FAD) invece, così come la "blended", rientra in una tipologia formativa che verrà incentivata, regolamentata e diffusa nel triennio per facilitare la diffusione di temi obbligatori per legge che richiedono pertanto il raggiungimento del maggior numero di operatori possibile, oppure per approfondire percorsi già avviati o che si ritengono requisiti di accesso a una formazione con un livello di approfondimento maggiore.

Sul piano organizzativo l'Azienda si è dotata di una struttura dedicata all'Aggiornamento/Formazione, la quale supporta la Direzione Aziendale nelle attività di pianificazione, programmazione e svolge le attività di competenza inerenti la progettazione formativa, l'attuazione e la verifica degli interventi.

ORGANI DI GOVERNO DELLA FORMAZIONE:

IL COMITATO SCIENTIFICO:

In base Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 02/02/2017 l'Azienda Asl 5, al fine di conformarsi alle regole previste per ottenere l'accreditamento come Provider ha provveduto all'individuazione del Comitato Scientifico ECM e del suo Coordinatore.

I componenti identificati le cui competenze sono adeguatamente documentate sono:

- Direttore Sanitario Coordinatore Scientifico
- Direttori di Dipartimento
- Dirigente Professioni Sanitarie
- Direttore della Struttura Complessa Pianificazione e Qualità, Accreditemento, Formazione
- Responsabile Servizio Aggiornamento\Formazione

I REFERENTI DELLA FORMAZIONE RAF DIPARTIMENTALI:

I referenti della formazione sono una rete di professionisti di varie qualifiche, interni ai Dipartimenti che fungono da anello di congiunzione tra queste e il Servizio Aggiornamento\Formazione.

Essi promuovono iniziative di formazione continua all'interno del Dipartimento volte alla risoluzione di problemi specifici o utili per la crescita delle competenze professionali rendendole compatibili con le varie esigenze di servizio all'interno del Dipartimento.

I referenti della Formazione sono stati individuati dal Direttore del Dipartimento sulla base dei seguenti requisiti:

- capacità comunicative e di relazione con i gruppi di lavoro;
- disponibilità a dedicare del tempo aggiuntivo all'attività istituzionale per la formazione Dipartimentale;
- disponibilità e frequenza a corsi di formazione di base sulle metodologie dei processi formativi per attivare poi specifici corsi con i Resp. Scientifici Direttori del Dipartimento all'interno dello stesso.

Per assolvere a questi compiti la Struttura ha previsto una formazione di base per i neo inseriti e una formazione dedicata per il mantenimento delle competenze acquisite.

RESPONSABILI SCIENTIFICI:

Sono esperti designati dal Comitato Scientifico ECM a cui è affidata la responsabilità del singolo evento formativo e la realizzazione del programma formativo. Definiscono in collaborazione con i RAF Dipartimentali gli obiettivi didattici/formativi, collaborano nella progettazione dell'evento

formativo con l'utilizzo appropriato di metodologie formative attive/interattive. Predispongono/preparano materiale didattico se necessario, individuano/coordinano le attività dei docenti, definiscono il target di utenza a cui rivolgere il corso.

TUTOR D'AULA:

Sono soggetti con competenze relazionali/didattiche, che accompagnano i discenti di un evento formativo nel processo di apprendimento. Curano il buon funzionamento dell'evento e la sua realizzazione nel contesto in cui avviene. Curano la corretta erogazione dell'evento formativo garantendo confort e continuità funzionale. I tutor sono individuati dal Responsabile Scientifico del corso/RAF Dipartimentale.

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

I destinatari privilegiati dell'offerta formativa inclusa nella progettualità futura sono i dipendenti dell'Asl 5. Per alcune progettualità i partecipanti possono essere anche professionisti convenzionati la cui modalità di iscrizione viene ogni volta definita in modo specifico. I criteri di coinvolgimento dei partecipanti alle attività formative sono relativi alla specificità degli obiettivi delle singole iniziative, all'area/ruolo di appartenenza.

PERSONALE DIPENDENTE AZIENDA ASL 5

I Professionisti Sanitari coinvolti nel processo di acquisizione crediti ECM sono:

(Tab. 1)

Personale dipendente	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigenti Medici	361	8
Dirigenti Veterinari	10	
Farmacisti	13	
Biologi	10	
Fisica Sanitaria	5	
Psicologi	13	
Chimici	0	
Infermieri	1016	2
Ostetriche	31	
Infermieri pediatrici	13	
Tecnico di laboratorio	57	

Tecnici della prevenzione	25	
Assistente sanitario	6	
Dietiste	2	
Audiometriste	1	
Terapisti neurop.	6	
Fisioterapisti	38	
Tecnici di neurofisiop	4	
Tecnico di radiologia	78	
Logopedisti	12	
Ortottista	3	
Educatori	21	
Podologo	1	
Totale	1726	

I Professionisti non Sanitari sono:

Personale amministrativo del comparto e dirigenza senza obbligo ECM	259	
Personale tecnico del comparto e dirigenza senza obbligo ECM	164	
Totale Dipendenti	2149	10

Tab. 1 - Fonte dati S.C. Gestione Risorse Umane 31/12/2019

SISTEMA INFORMATIVO-INFORMATICO E DIFFUSIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA AZIENDALE

L'azienda attraverso la Struttura Formazione ha messo in opera un sistema informativo-informatico che consente da alcuni anni di evidenziare la centralità del professionista quale protagonista dei processi formativi, il sistema in questione è in grado di governare le attività formative in una logica complessiva al fine del monitoraggio dei percorsi formativi.

Il sistema è in grado di ricomporre per ogni professionista i percorsi formativi realizzati dal singolo professionista sia intra sede che extra sede. Il sistema informatico permette di gestire ogni evento formativo nelle sue fasi, dalle iscrizioni alla produzione di report e attestati fino alle statistiche mensili/annuali. Tutta l'offerta formativa riguardante l'attività promossa dalla

Struttura Formazione viene resa pubblica e trasparente a tutti attraverso la piattaforma informatica "**aggiornamento formazione - catalogo formativo aziendale**" che ne garantisce la visualizzazione/consultazione da parte di tutto il personale dipendente Asl 5.

STRUMENTI DI VERIFICA

L'Accordo Stato Regioni del 2/2/2017 ha reso espliciti i criteri di verifica della progettualità formativa per singola azienda. La Struttura Formazione per quanto di competenza predispone annualmente, come strumento di verifica aggiuntiva, una relazione di fine anno relativa alle attività formative svolte, inviata alla Direzione Generale, ai Direttori di Dipartimento, ai RAF Dipartimentali e pubblicata sul sito aggiornamento/formazione, per una analisi dei risultati quali:

- n° di eventi programmati \realizzati
- n° di personale programmato\ effettivo
- tipologie formative programmato\ realizzate
- n° totale crediti complessivi assegnati
- n° crediti assegnati /crediti effettivi
- n° ore di formazione erogate sul totale edizioni
- n° totale edizioni accreditate/realizzate

BUDGET PER LA FORMAZIONE AZIENDALE INTRA SEDE

Ogni anno la Direzione Aziendale assegna un budget alla Struttura Formazione per le attività formative. La struttura si impegna affinché l'attività formativa realizzata sia orientata a criteri di efficacia, di efficienza e di economicità. Il budget assegnato a ciascun livello è finalizzato al sostegno dei costi diretti della formazione.

In sede di distribuzione delle risorse nel Piano Formativo Aziendale (PFA) la quota attribuita agli obiettivi specifici di dipartimento viene distinta tra corsi intra-sede ed extra-sede, ove per la parte intra sede nella distribuzione delle risorse si fa riferimento ai costi (previsione di spesa) emergenti dalle proposte formulate a livello dipartimentale nell'ambito della analisi del fabbisogno dipartimentale.

Accertato che le attività formative individuate in questo Piano (elencate nell'allegato A-C) prevedono un costo complessivo di Euro 31.773,00 è possibile rilevare la piena sostenibilità economico-finanziaria del piano medesimo, in quanto la somma delle risorse necessarie per la

realizzazione degli eventi formativi previsti nel PAF 2020 trova copertura nel fondo predisposto dall'azienda destinato alla formazione.

BUDGET PER LA FORMAZIONE AZIENDALE EXTRA SEDE AZIENDALE

Per la attribuzione del budget relativo alla parte extra sede, (corsi autorizzati dal Direttore di Dipartimento sulla base delle richieste formulate dai dipendenti in corso d'anno, relativo solo ai costi iscrizioni), è previsto lo stanziamento di un importo complessivo; la ripartizione del budget tra i Dipartimenti utilizza una specifica formula di calcolo con riferimento ai costi medi autorizzati negli ultimi sette anni (2013-2019).

Questo criterio di attribuzione dei fondi permette una gestione dei corsi extra sede rispondente alle esigenze dipartimentali di flessibilità nella programmazione dei corsi stessi mantenendo comunque la pianificazione ed il controllo della spesa.

I corsi extra sede ricomprendono tutti i corsi o eventi svolti al di fuori dell'Azienda con o senza costi di iscrizione e sono utilizzati quando, per la specificità dell'oggetto del corso, o per il numero ridotto di discenti non si possa organizzare un corso in sede; quindi sono, di regola, richiesti a complemento delle attività formative organizzate e svolte in sede dal Servizio Aggiornamento e Formazione o relativi a singole specialità e a aree/tematiche non coperte dai corsi interni.

I corsi extra sede sono gestiti dai Dipartimenti, le richieste di partecipazione/iscrizione ai corsi sono gestite attraverso una apposita procedura informatizzata e vedono il coinvolgimento, al fine della valutazione nel merito del contenuto formativo, del Coordinatore Professionale, del Direttore della Struttura Complessa e (in presenza di costi di iscrizione) del Direttore di Dipartimento. Al termine del percorso formativo il Direttore del Dipartimento/Struttura Complessa/Coordinatore Professionale effettuano una valutazione dell'efficacia completando il verbale di formazione.

Il Servizio Aggiornamento/Formazione monitora, avvalendosi della stessa procedura informatizzata, l'andamento dei costi (di iscrizione) verso il budget individuato nel Piano di Formazione (con invio di report mensili su andamento costi a Dipartimenti), il rispetto delle procedure di autorizzazione delle richieste, archiviazione ai fini ECM dei certificati di frequenza nel c.d. dossier formativo individuale (realizzato anch'esso informaticamente ed accessibile sulla pagina personale intranet da parte di tutti i dipendenti).

Durante l'anno, sulla base dell'andamento dei corsi in sede e dei corsi extra sede, in presenza di esigenze nuove e su richiesta motivata del Dipartimento, possono essere richieste/apportate

modifiche nella distribuzione degli importi tra corsi in sede e corsi extra sede, sempre nei limiti del budget complessivamente assegnato al Dipartimento per le due tipologie di corsi.

Relativamente alla formazione individuale è stata approvata una procedura "formazione del personale" PR_FORM_01 che descrive le fasi della formazione individuale, i criteri atti a consentire l'accesso agli eventi formativi interni/esterni, le modalità di valutazione della ricaduta di tali eventi all'interno della struttura di appartenenza del dipendente.

STRATEGIA E STRUMENTI ADOTTATI IN AZIENDA PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO FORMATIVO AZIENDALE

Il processo ECM deve essere organizzato e pianificato, contemperando le specificità individuali e professionali con il contesto e gli interessi generali, finalizzati all'assistenza. Queste componenti saranno utilizzate per la predisposizione futura di un dossier formativo individuale o di gruppo, costruito su base triennale. Il criterio che ispira e guida il PAF è l'apprendimento organizzativo, in forza del quale un'organizzazione cresce, si sviluppa e si rinnova contestualmente con la formazione continua dei propri professionisti. Ciò implica una stretta correlazione tra il PAF e l'evoluzione sia dei profili sia dei processi lavorativi in funzione dello sviluppo produttivo, tecnologico, organizzativo dell'ASL.

Nel nuovo Programma ECM assumono un ruolo determinante l'utilizzo di alcuni strumenti aziendali quali:

- 1) analisi dei bisogni di formazione;
- 2) dossier formativo;
- 3) piano della formazione aziendale;
- 4) rapporto sulle attività di aggiornamento/formazione aziendale;

1) Analisi dei bisogni di formazione:

Da un punto di vista metodologico la formazione è tanto più efficace quanto più fondata sui bisogni formativi e sugli obiettivi strategici dell'organizzazione.

Lo strumento più idoneo per raggiungere tali finalità è il Piano Formativo Aziendale attraverso cui vengono realizzate e sintetizzate le fasi di rilevazione e analisi del fabbisogno formativo.

Le fonti istituzionali relative all'analisi dei fabbisogni formativi sono rappresentate da:

- a. obblighi derivanti dalle leggi vigenti;
- b. piano sanitario nazionale/Piano Sanitario Regionale;
- d. mission aziendale/obiettivi dell'azienda/atto aziendale.
- d. informazioni statistiche regionali

e. aree di criticità individuate dalla gestione del rischio clinico (risk management)

f. osservatorio su farmaco e diagnostica

h. le segnalazioni fornite dall'URP.

Si rileva l'importanza delle pluralità delle fonti cui attingere per l'individuazione dei bisogni formativi con particolare attenzione alle esigenze formative espresse dalla Direzione Strategica, dai Direttori di Dipartimento/Struttura Complessa/SS.SS Dipartimentale e Coordinatori Professionali, da gruppi di lavoro etc.

L'analisi dei fabbisogni formativi è la componente essenziale dell'ECM, è il primo anello del processo formativo, evidenzia le "carenze" che un professionista deve colmare, adeguando continuamente, conoscenze, abilità e competenze attese. E' alla base della definizione di ogni obiettivo di formazione.

L'analisi dei dati così ricavati va quindi 'triangolata' con quella dei bisogni formativi espressi dagli operatori, al fine di cogliere i punti di contatto tra percezione individuale, richiesta di nuove competenze (connesse all'evoluzione degli assetti organizzativi, dei processi di cura ed assistenziali), il tutto in linea con gli obiettivi individuati in sede nazionale, regionale - Accordo Stato Regioni 02/02/2017.

L'obiettivo formativo è la risposta al gap esistente tra abilità, conoscenze e competenze possedute da un soggetto e quelle che dovrebbe possedere per raggiungere standard di prestazioni lavorative, riconosciute ottimali da una organizzazione.

Per l'individuazione dei bisogni formativi, la costruzione e la successiva gestione del piano, si fa riferimento alla Procedura Aziendale PR_gov_05 e PR_FORM_01.

2) Il Dossier Formativo:

Rappresenta un elemento importante, ideato al fine di pianificare il programma di formazione dei Professionisti Sanitari nel corso della carriera.

Il dossier deve rispondere a quanto atteso dalla propria organizzazione di appartenenza e/o coerenza degli interventi formativi rispetto al profilo di sviluppo individuale desiderato. E' lo strumento attraverso il quale il professionista programma verifica il proprio percorso formativo alla luce del suo profilo professionale e della propria posizione come singolo e come soggetto che opera all'interno di gruppi professionali. Il dossier formativo di gruppo rappresenta un'opportunità per favorire nelle diverse organizzazioni uno strumento facilitante la programmazione e la pianificazione professionale nei gruppi, nella logica di aumentare l'integrazione professionale e la ricaduta formativa del gruppo a beneficio della salute della collettività.

L'azienda ha messo in opera un sistema informatico che consente di evidenziare la centralità del professionista sanitario quale protagonista dei processi formativi, il sistema in questione è in

grado di mappare le attività formative relative al professionista sia sui corsi intra sede che sui corsi extra sede, in una logica complessiva al fine del monitoraggio dei percorsi formativi intra sede ed extra sede.

3) Il Piano della Formazione Aziendale:

Il Piano formativo aziendale si delinea quale agile strumento per supportare i cambiamenti attesi dentro l'organizzazione sanitaria, declinando azioni mirate al sostegno ed al supporto dei compiti di programmazione e gestione delle attività dell'ASL, funzioni ed obiettivi sempre più importanti ed orientati ad un costante controllo e verifica dell'appropriatezza della qualità delle prestazioni erogate ai cittadini da parte delle unità di offerta sanitaria. Lo stesso descrive il contesto, le strategie e l'insieme delle attività formative previste dall' Azienda, erogate direttamente o in partnernariato, attraverso Accordi specifici con Provider esterni. Rappresenta uno strumento di programmazione per la gestione e la valorizzazione delle Risorse Umane, correlato al processo di budget, sulla base dei bisogni formativi degli operatori sanitari. La sua costruzione, promossa e valutata dal Collegio di Direzione, prevede il coinvolgimento delle articolazioni organizzative dell'Azienda. Il programma annuale trova finanziamento nell'ambito delle disponibilità di bilancio aziendali, con imputazione al budget di ciascuna articolazione organizzativa.

4) Rapporto sull'aggiornamento/formazione Aziendale:

Il Provider deve garantire la effettiva partecipazione degli operatori alle attività ECM. Questo può avvenire con modalità varie (firma di frequenza, verifiche elettroniche di ingresso/uscita dalla sede di formazione, scheda di valutazione dell'apprendimento firmato dal partecipante, valutazione docente, valutazione ricaduta attività formativa etc.); assicurare la valutazione della qualità percepita da parte dei partecipanti relativamente a ogni evento o programma.

Questo parametro deve essere rilevato mediante una scheda standard anonima che includa, tra l'altro, specifiche domande su:

- la rilevanza del programma rispetto ai bisogni formativi e al ruolo professionale;
- la qualità formativa del programma e dei singoli docenti;
- l'efficacia della formazione ricevuta;
- la qualità dell'organizzazione e i tempi di svolgimento;
- la eventuale percezione da parte dei partecipanti di interessi commerciali nell'evento o nel programma.

La qualità dei singoli programmi va valutata anche attraverso specifiche relazioni dei Responsabili Scientifici redatte alla conclusione delle iniziative; valutare l'apprendimento dei singoli partecipanti nelle diverse forme possibili, alla fine dei programmi ed eventualmente in itinere. In

questo modo si realizza anche una valutazione della partecipazione al programma e dell'efficacia formativa.

La valutazione dell'apprendimento può essere effettuata con diversi strumenti che devono, tuttavia, essere coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati ed avere caratteristiche paragonabili per i diversi programmi in modo da creare condizioni standard di valutazione.

COME SI STRUTTURA L'ATTIVITÀ NEL PIANO FORMATIVO AZIENDALE

Il Servizio Aggiornamento/Formazione Aziendale, in collaborazione con i Referenti della Formazione, in allineamento con le linee guida regionali, ha effettuato la raccolta dei bisogni formativi per l'anno 2020 tramite l'utilizzo di schede di sintesi bisogni formativi. Le schede sono state inviate a tutti i Direttori di Dipartimento e ai Referenti Formazione.

Per la stesura del Piano Formativo 2020 i dati sono stati elaborati con la suddivisione degli eventi nelle tre aree d'interesse e nelle tipologie formative previste dal sistema ECM.

Il Piano di Formazione Aziendale è stato sottoposto alla valutazione e validazione del Comitato Scientifico.

Il piano formativo aziendale prevede l'articolazione in **due tipologie di obiettivi formativi**:

1) OBIETTIVI STRATEGICI: Formazione Aziendale, questa formazione intende sviluppare e promuoverne le competenze professionali e le attitudini personali, al fine di garantire il processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni sanitarie e lo sviluppo delle innovazioni indispensabili per la realizzazione della mission Aziendale. Comprende tutta l'attività formativa considerata strategica che risponde cioè a obiettivi aziendali e comprende proposte di progetti originati da PSR, proposte formulate sulla base di indicazioni della Direzione Aziendale, progetti di interesse Aziendale che coinvolgono più dipartimenti, proposte su progetti strategici aziendali (rischio clinico, qualità, gestione risorse umane etc). Questo livello di formazione viene declinato in progetti riassunti nella (tabella A), parte integrante del presente documento.

2) OBIETTIVI OBBLIGATORI: Formazione Obbligatoria, questa formazione intende sviluppare percorsi su tematiche specifiche, che discendono direttamente da previsioni normative/direttive regionali, accreditamento istituzionale, applicazione di linee guida, linee di programmazione definite dal PSN – PSR e dal Piano delle azioni aziendali etc. Questo livello di formazione viene declinato in progetti riassunti nella (tabella C), parte integrante del presente documento.

Gli elementi unificanti i tre livelli/obiettivi in cui è strutturato il PFA sono quelli di migliorare la qualità della risposta ai bisogni dei cittadini; per tutti e tre i livelli sono implementate tutte le tipologie formative previste da ECM.

Nelle Tabelle A-C vengono indicati n. 15 progetti formativi indicando per ciascuno il:

- ▣ dipartimento proponente
- ▣ argomento /titolo iniziativa formativa
- ▣ target utenza
- ▣ tipologia formativa
- ▣ obiettivi formativi ecm
- ▣ periodo di svolgimento/edizione/ore formative previste
- ▣ previsione spesa
- ▣ attività proposta
- ▣ Responsabile Scientifico

LINEE GUIDA NELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO AZIENDALE

Il piano della Formazione genera per il 54% dei suoi volumi di attività formazione con i corsi di formazione che stanno in questa sezione **“obiettivi strategici”** hanno tutti l’impegno o almeno l’ambizione di essere per l’azienda la “formazione sostanziale, utile a contribuire allo sviluppo di sistema...”, quella che più contribuisce all’apprendimento organizzativo. Le aree di intervento sono ovviamente quelle di maggior interesse nel Piano aziendale delle azioni per le quali la formazione può dapprima contribuire a diffonderne obiettivi e cultura per poi preparare gli operatori a far fronte a nuove organizzazioni di servizi. Uno degli indirizzi è stato quello di focalizzare l’attenzione su tematiche relative all’emergenza sanitaria quali il corso gestione dell’infezione da SARS-COV2 focus sull’insufficienza respiratoria. Altri argomenti affrontati riguardano la sicurezza del paziente e la gestione del rischio clinico, con l’obiettivo operativo della diffusione/implementazione di metodi e strumenti di gestione del rischio, corso incompatibilità ABO, o il corso sui medicinali e dispositivi medici –sicurezza e sostenibilità.

Altra tematica affrontata è quella relativa alla sicurezza degli operatori come il corso sui trasmissioni dell’infezione e dispositivi di protezione individuale.

Argomento di interesse strategico per il 2020 è stato quello relativo allo sviluppo/all’addestramento di infermieri, che potessero condurre/gestire l’area di degenza medica a conduzione infermieristica.

A supporto delle attività relative alla implementazione della cultura della qualità sono previsti corsi_ sulla norma ISO 9001:2015.

Il piano contempla "obiettivi obbligatori" dedicato prevalentemente all'acquisizione e sviluppo di competenze trasversali, che si esprimono con comportamenti attesi dall'organizzazione e che quindi devono essere patrimonio di tutti a prescindere dal ruolo, responsabilità settore di lavoro. Il piano della Formazione genera per il 46% dei suoi volumi di attività formazione con i **"corsi obbligatori"**, raccoglie iniziative anche brevi di aggiornamento rivolte a tutti coloro che sono interessanti a percorsi nelle aree:

- emergenza, competenze di base e avanzate,
- sicurezza sui luoghi di lavoro,
- neoassunto,
- BLS-D
- Movimentazione manuale dei degenti MAPO
- Lavorare in benessere, conoscersi attraverso il movimento
- Corso PTC
- Legge 190, i piani e le misure anticorruzione

A Settembre 2020 relativamente al protrarsi dell'emergenza sanitaria i corsi previsti a PAF 2020 sono stati riconvertiti in FAD. Relativamente a questi corsi è stata costruita dal SIA una piattaforma FAD Aziendale. La struttura Sia ha supportato e collaborato in modo attivo il Servizio Aggiornamento Formazione affinché si potesse garantire anche in emergenza la formazione dei professionisti sanitari.

DIPARTIMENTO PROPONENTE	n.	Argomento/Titolo Iniziativa Formativa	Target utenza	Tipologia formativa	Obiettivi formativi ECM	Periodo/Edizioni/ore formative	Previsione e Spesa 2020	Resp.Scientifico
	1	CORSO FAD: SI TRASMETTE ANCORA IL VIRUS HIV	930 MEDICI, INFERMIERI, OSTETRICHE	FAD	OBIETTIVI TECNICI PROFESSIONALI N. 18	FEBBRAIO - DICEMBRE 2020-1 EDIZIONE	2000	Dr.ssa. Artioli/Dr.ssa Boni
	2	CORSO INCOMPATIBILITA' ABO	200 DIPENDENTI	FAD	OBIETTIVI DI SISTEMA N. 6	DICEMBRE 2020 7 ORE FORMATIVE - 1 EDIZIONE	200	Dr.ssa. Banchoero/Dr.ssa D'ella/ Dr.ssa La Regina
	3	CORSO DI FORMAZIONE HIV LEGGE 135/90 (RESIDUO FONDI DEDICATI)	MEDICI INFERMIERI DELLA SC INFETTIVI	RES	OBIETTIVI TECNICI PROFESSIONALI N. 18	SETTEMBRE- DICEMBRE 2020 - 3 EDIZIONI	200	Dr.ssa Artioli/Dr.ssa Boni
	4	DELL'INFEZIONE DA SARS-COV2 - FOCUS SULL' INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	500 TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE	FAD	OBIETTIVI FORMATIVI DI PROCESSO N. 32	OTTOBRE- DICEMBRE 2020 - 1 EDIZIONI	200	Dr.ssa. Banchoero/Dr.ssa La Regina/Dr. Sivori /Dr.ssa Artioli
	5	CORSO MEDICINALI E DISPOSITIVI MEDICI - SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ	200 TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE	FAD	OBIETTIVI FORMATIVI DI SISTEMA	NOVEMBRE- DICEMBRE 2020 - 1 EDIZIONI	200	Dr. Sarteschi/Dr.ssa Pinelli
	6	TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	2000 TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE	FAD	OBIETTIVI FORMATIVI DI SISTEMA	NOVEMBRE- DICEMBRE 2020 - 1 EDIZIONI	200	Dr.ssa. Banchoero/ Dr.ssa La Regina/Dr.ssa Simonini /Dr. Giusti

OBIETTIVI STRATEGICI AZIENDALI
PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2020

TABELLA A

	7	II MODULO DEL CORSO "LA NORMA ISO 9001:2015 ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE AD ALTRE STRUTTURE CORSO DI ADDESTRAMENTO RELATIVO ALL'AREA DI DEGENZA A CONDUZIONE INFERMIERISTICA	OPERATORI DEL DIPARTIMENTO ONCOLOGICO	RES	OBIETTIVI FORMATIVI DI PROCESSO N.14	DICEMBRE 2020- 1 EDIZIONE - 6 GIORNATE TOT. 22 ORE	2550	Dr.ssa Banchoero Maria Antonietta /Dr.ssa Barbieri Simonetta
	8		INFERMIERI	RES	OBIETTIVI TECNICO PROFESSIO NALI N. 18	SETTEMBRE 2020- 8 ORE FORMATIVE - 1 EDIZIONE	1000	Dr.ssa Banchoero /Dr.ssa La Regina /Dr.ssa Gemignani
	8						6550	
	COSTI TOTALI							

DIPARTIMENTO PROPONENTE	n.	Argomento / Titolo Iniziativa Formativa	Target utenza	Tipologia formativa	Obiettivi formativi ECM	Periodo/Edizioni/ ore formative	Previsione Spesa 2020	Respon. Scientifico
	1	LA GESTIONE DELL'ARRESTO CARDIACO INTRAOSPEDALIERO BLS-D ESECUTORE	90 TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE	RES	OBIETTIVI TECNICO PROFESSIONALI N. 18	FEBBRAIO - 2020 5 EDIZIONI - 5 ORE FORMATIVE	5754	Dr.ssa Banchero/Dr. Ferrari Fabio/Dr. Menozzi
	2	CORSO NEOASSUNTO PER GLI OPERATORI	300 DIPENDENTI ASSUNTI DICEMBRE 2019- DICEMBRE 2020	FAD	OBIETTIVI TECNICO PROFESSIONALI N. 27	DICEMBRE 2020 -1 EDIZIONI 4 ORE FORMATIVE	200	Dr. Frandi/ Dr. Giusti/Dr. Simonini/Dr.Ambr osino
	3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI DEGENTI DALLA TEORIA ALLA PRATICA	100 INFERMIERI	FAD	OBIETTIVI TECNICO PROFESSIONALI N. 27	DICEMBRE 2020 - 6:30 ORE FORMATIVE 1 EDIZIONE	200	Dr. Giusti/Dr. Paita/Dr.ssa Simonini
	4	SECONDO MODULO "LAVORARE IN BENESSERE CONOSCERE IL CORPO ATTRAVERSO IL MOVIMENTO"	20 INFERMIERI /MEDICI	RES	OBIETTIVI TECNICO PROFESSIONALI N. 27	GENNAIO - FEBBRAIO - 2020 - 08:15 ORE FORMATIVE EDIZIONE 1	500	Dr. Paita/Dr.ssa Simonini/Dr.ssa Benacci/Dr. Giusti
	5	PTC MODULO BASE PER AUTISTI E SOCCORRITORI	PERSONALE AUTISTI E SOCCORRITORI	RES	OBIETTIVI TECNICO PROFESSIONALI N. 18	GIUGNO 2020 - 2 EDIZIONE -5 ORE FORMATIVE	200	Dr.ssa Banchero/Dr. Ferrari Fabio
	6	CORSO PTC ADV - PREHOSPITAL TRAUMA CARE IRC	12 DIPENDENTI DEL DEA	RES	OBIETTIVI TECNICO PROFESSIONALI N. 18	GENNAIO -2020- 20 ORE -1 EDIZIONI	1169	Dr.ssa Banchero/Dr. Ferrari Fabio

OBIETTIVI OBBLIGATORI AZIENDALI
PIANO FORMATIVO AZIENDALE - 2020

	7	CORSO FAD - LA LEGGE N. 190 I PIANI E LE MISURE ANTICORRUZIONE PROROGA 2020	500 DIPENDENTI ASL 5	FAD	OBIETTIVI TECNICO PROFESSIONALI N. 18	GENNAIO -2020- 8 ORE -1 EDIZIONI	700	Dr.ssa Graverini
COSTI TOTALI	7						8723	